

COMUNE DI
BOSCHI SANT'ANNA



P.R.G.

Elaborato

E1.

C



Progr.

3

Variante di adeguamento contenimento consumo di suolo
Legge Regionale 6 Giugno 2017, n. 14

Dichiarazione non necessità VINCA



Per l'Amministrazione Comunale:

Il Sindaco
Enrico Occhiali
Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. Luca Magri

Società incaricata

PROJECT scarl
via Mure Ospedale, 21 Rovigo



Responsabile del progetto:
Arch. Paolo Cattozzo



SETTEMBRE 2020

 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015 Certificato n. 9293	20/13.PU	rev. n.	data	motivo
	RESPONSABILE PROGETTO	00	Sett. 20	Prima emissione
	firma di controllo			

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ALLEGATO E

Il sottoscritto Arch. Paolo Cattozzo

nato a ROVIGO prov. (RO)

il 23 DICEMBRE 1959 e residente in VIA MURE OSPEDALE, 21

nel Comune di ROVIGO prov. (RO)

CAP 45100 tel. 0425 / 24864 fax 0425 / 423201 email pa.cattozzo@awn.it

in qualità di Progettista e Valutatore del piano – progetto – intervento denominato “Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Boschi S. Anna di contenimento al consumo del suolo ai sensi della LRV n. 14/2017”.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 al punto quartultimo comma “piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000”

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: “Relazione Tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza”.

DATA

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 ess.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Il DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.

196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presentata dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:, con sede in, Via, n., CAP

Responsabile del trattamento è:, con sede in, Via, n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

Il DICHIARANTE

Relazione Tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza

PREMESSA

In riferimento alla Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Boschi S. Anna di adeguamento dello strumento urbanistico alle nuove disposizioni della LRV n. 14/2017 in merito al consumo del suolo, viene prodotta la presente relazione tecnica che definisce, ai sensi della DGRV n. 2299/2014, la rispondenza del Piano alle ipotesi di non necessità della Valutazione di Incidenza.

La variante cartografica

La variante cartografica al P.R.G. consiste nell'aggiungere agli elaborati del PRG la nuova Tav. 15 – Ambiti di urbanizzazione consolidata, in conformità all'art. 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017.

Gli ambiti di urbanizzazione Consolidata (AUC) sono stati aggiornati, rispetto a quanto trasmesso alla Regione Veneto nell'Agosto 2017) inserendo le aree trasformate della viabilità principale esistente e da un approfondimento sulle reale situazione dello stato di fatto che ha considerato pure quelle aree già compromesse.

La Variante normativa

La variante normativa consiste nella aggiunta dell'art. 11_bis nel quale viene descritto il concetto e il limite di consumo di suolo naturale e seminaturale.

Inoltre sono stati aggiornati gli articoli:

- Articolo 1. Elaborati del Piano Regolatore Generale alle modifiche introdotte con la presente Variante al PRG.

Sito SIC IT3210042 “Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine”

Il Sito SIC IT3210042 “Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine” interessa la provincia di Verona per 2.090 ettari; il sito dista circa 4,00 km. dal comune di Boschi S. Anna.

Questo tratto del fiume Adige risulta ricoperto da vegetazione arbustiva idrofila alternata a qualche relitta zona golenale.

Nel sito si riconoscono i seguenti habitat dell'Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE:

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*
- 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Podion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*).
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

- 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia

All'interno di questo SIC sono state rilevate specie riportate sia in Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" che in allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

L'avifauna elencata nell'Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE è la seguente:

<p>A029 <i>Ardea purpurea</i> (Airone rosso) Uccello della famiglia degli Ardeidae, di grandi dimensioni, piumaggio bruno-rossastro, collo, zampe e becco lunghi. Specie distribuita nelle zone temperate e tropicali di Europa, Asia e Africa. In Italia nidifica soprattutto nella Pianura Padana e con piccole popolazioni in Toscana, Sardegna e Puglia. E' presente dalla prima metà di marzo alla fine di agosto. Preferisce le zone temperate, le paludi d'acqua dolce con vegetazione densa, lungo i canali e nei canneti. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II) e che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 2009/147/CE .Classificata "A più basso rischio" (LR, Lower Risk) nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (WWF e LIPU 1999).</p>	
<p>A229 <i>Alcedo atthis</i> (Martin Pescatore) piumaggio sgargiante, di colori tra il blu e il verde, mentre il collo e la gola presentano evidenti macchie bianche. Il petto ha una colorazione arancione vivace per i maschi, più castana per le femmine. Becco lungo, robusto e nero. Vive sempre vicino ai corsi d'acqua dolce, fiumi, laghi e stagni. Vive in tutta l'Europa centrale e meridionale, in Asia centro-meridionale e gran parte dell'Africa. In Italia è stazionario e di passo. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II) e che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 2009/147/CE. Classificata "A più basso rischio" (LR, Lower Risk) nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (WWF e LIPU 1999).</p>	
<p>A026 <i>Egretta garzetta</i> (Garzetta) Uccello della famiglia degli Ardeidae, di medie dimensioni con piumaggio bianco candido. Confondibile solo con il più grande Airone bianco maggiore e l'Airone guardabuoi che non hanno però zampe nere e piedi gialli. Ampiamente diffusa nell'Europa centro-meridionale, recentemente soggetta ad espansione nella regione mediterranea (Francia, Italia e Spagna). Abbondantemente presente nelle zone umide costiere dell'alto Adriatico. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II) e che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 2009/147/CE.</p>	
<p>A027 <i>Egretta alba</i> (Airone bianco) Uccello della famiglia degli Ardeidae, zampe e collo lunghi, becco molto allungato, corpo slanciato. Durante l'estate ha lunghe penne bianche sul petto e sul dorso. Vive in prossimità dell'acqua dolce, in zone poco profonde. Frequenta laghi, paludi, prati e pascoli umidi, nidifica nei canneti e in mezzo alla vegetazione fitta. Durante la migrazione e d'inverno si insedia sugli estuari e nelle lagune salmastre. In Italia è migratore regolare, svernante e nidificante localizzato. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II) e che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 2009/147/CE.</p>	

<p>A022 <i>Ixobrychus minutus</i> (Tarabusino) Uccello della famiglia degli Ardeidae, ha il collo corto, becco piuttosto lungo e giallo, il corpo è snello e le zampe lunghe di colore verdastro. Il dorso e la testa del maschio sono scure con riflessi verdi, le ali sono di colore chiaro. La femmina ha delle bande marroni sulla parte superiore del corpo, mentre sulla parte inferiore le bande assumono un colore rossastro e sono meno evidenti. Si trova nelle zone umide con vegetazione densa, sulle rive dei fiumi e degli stagni. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II) e che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 2009/147/CE. Classificata "A più basso rischio" (LR, Lower Risk) nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (WWF e LIPU 1999).</p>	
<p>A166 <i>Tringa glareola</i> (Piro-piro Boschereccio) Uccello della famiglia degli Scolopacidae. Piccolo limicolo riconoscibile dal sopracoda bianco, dalla coda strettamente barrata, dalle zampe color giallo-verde chiaro e dal sopracciglio chiaro. Dorso marrone scuro con piccole macchioline bianche, collo di color grigio chiaro. In migrazione lo si può incontrare vicino paludi fangose o rive di laghi, stagni di acqua o nei pressi di paludi salmastre. In Italia è specie di doppio passo, da metà agosto a settembre e da aprile a maggio. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II), che necessita di accordi internazionali in base alla Direttiva di Bonn sulle specie migratrici (82/461/CEE) del 24-6-1982 (Allegato II) e che richiede misure speciali di conservazione in base alla Direttiva Uccelli del 2-4-1979 modificata dalla Direttiva 2009/147/CE.</p>	

Sono inoltre stati rilevati i seguenti uccelli non elencati nell'Allegato I alla Direttiva 2009/147/CE:

<p>A249 <i>Riparia riparia</i> (Topino) È l'uccello più piccolo della famiglia delle rondini (Hirundinidae). Coda leggermente biforcuta e becco piatto e aguzzo. La parte superiore del corpo è di color terra di Siena bruciata, la parte inferiore è bianca con striature marrone grigiastre sul corpo. Predilige ambienti quali stagni, fiumi, cave di sabbia o di pietrisco. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157 e specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II).</p>	
<p>A296 <i>Acrocephalus palustris</i> (Cannaiola verdognola) Uccello della famiglia dei Sylviidae. Livrea poco appariscente con colorazione bruno-olivastra nelle parti superiori e biancastra in quelle inferiori. Il becco è corto, massiccio e appuntito, tipico da insettivoro. Predilige la fitta vegetazione lungo le rive dei corsi d'acqua, i canneti che bordano i canali, i boschetti umidi e i giardini ricchi d'acqua. Specie migratrice e nidificante.</p>	
<p>A298 <i>Acrocephalus arundinaceus</i> (Cannareccione) Uccello della famiglia dei Sylviidae, simile alle altre cannaiole, di colore bruno sul dorso e crema sul petto, questa specie può essere riconosciuta per le sue dimensioni maggiori. In arrivo dall'Africa sub-sahariana all'inizio di aprile, lo si può trovare negli ambienti palustri densi ed estesi, presso le rive di stagni e lungo i corsi d'acqua lenti. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157 e specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II).</p>	

<p>A028 <i>Ardea cinerea</i> (<i>Airone cinerino</i>) Corpo slanciato, piumaggio superiore grigio con collo bianco striato di nero; nei giovani esemplari il colore è più uniforme e grigiastro. Il becco è lungo, diritto e appuntito, di colore giallo mentre è aranciato nel periodo della riproduzione. Vive di preferenza nei pressi di fiumi, laghi e stagni. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157 e specie protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato III). Classificata "A più basso rischio" (LR, Lower Risk) nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (WWF e LIPU 1999).</p>	
<p>A168 <i>Actitis hypoleucos</i> (<i>Piro piro piccolo</i>) Uccello della famiglia degli Scolopacidae di colore beige sul dorso fino sul petto, mentre il ventre è bianco, le zampe sono lunghe circa trenta centimetri, poco più del becco. Il Piro piro piccolo è visibile in tutti i continenti, in Italia nidifica ovunque ci siano corsi d'acqua, tranne che in Sardegna e Sicilia. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157, specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II) e che necessita di accordi internazionali in base alla Direttiva di Bonn sulle specie migratrici (82/461/CEE) del 24-6-1982 (Allegato II). Classificata "Vulnerabile" (VU, Vulnerable) nella Nuova Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (WWF e LIPU 1999).</p>	
<p>A123 <i>Gallinula chloropus</i> (<i>Gallinella d'acqua</i>) Completamente nera con il sottocoda e le barre sui fianchi bianchi; coda breve ed eretta, becco rosso, abbastanza appuntito. La gallinella d'acqua frequenta tutti i tipi di ambienti acquatici, compresi laghetti di parchi urbani e piccoli fossati di campagna. Molto adattabile, non sembra soffrire della pressione antropica e dell'inquinamento. Specie protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato III).</p>	
<p>A260 <i>Motacilla cinerea</i> (<i>Ballerina gialla</i>) Uccello insettivoro della famiglia dei Motacillidae. Il maschio presenta una colorazione più ben marcata rispetto alla femmina, in particolare le parti superiori sono grigie, le ali e la coda nere con le estremità bianche. Nidifica in quasi tutta l'Europa occidentale sino ai confini con la Russia. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157 e specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II).</p>	
<p>A262 <i>Motacilla alba</i> (<i>Ballerina bianca</i>) Dorso grigio chiaro, nuca e petto neri, ali nerastre con una doppia barra chiara, ventre bianco come la fronte ed i lati del capo. Molto comune in Italia dove è stazionaria, vive nei campi e nei giardini di città ed evita i boschi. Specie tutelata ai sensi della L. 11/02/1992, n. 157 e specie strettamente protetta in base alla Direttiva di Berna del 19-9-1979 (Allegato II).</p>	

Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE:

<p>1095 <i>Petromyzon marinus</i> (<i>Lampreda di mare</i>) Specie appartenente alla classe degli Agnati, predatore parassita di altri pesci. Corpo lungo fino a 1,2 metri, cilindrico affusolato, compresso posteriormente, con una doppia pinna dorsale. Questa specie dimora presso i litorali marini e risale lungo i fiumi nel periodo della riproduzione che avviene in zone con correnti rapida e fondali ghiaiosi. Fattori di minaccia: costruzione di dighe e altri sbarramenti trasversali nei corsi d'acqua che impediscono il raggiungimento delle aree di frega; inquinamento delle acque e dei substrati fangosi in mezzo ai quali viene svolta la fase larvale. Specie protetta in base all'allegato III della Convenzione di Berna del 19-9-1979, ratificata dall'Italia con L.503/81; di interesse comunitario che richiede zone speciali di conservazione in base all'Allegato B della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21-5-1992, ratificata dall'Italia con DPR</p>	
--	---

357/97.	
<p>1097 <i>Lethenteron zanandreaei</i> (<i>Lampreda padana</i>) Specie di agnato, appartenente alla famiglia Petromyzontidae. Corpo cilindrico affusolato, lungo al massimo 17 cm, pelle con colorazione bluastra, brunastra - scura, verde - grigiastra dorsalmente, con sfumature giallastre sui fianchi; biancastra ventralmente. In Italia è diffusa prevalentemente nella Pianura Padana. Fattori di minaccia: canalizzazioni ed altri interventi sugli alvei, come i prelievi di ghiaia, che provocano la scomparsa delle idonee aree di frega; inquinamento delle acque e dei substrati in mezzo ai quali viene svolta la fase larvale; abbassamento delle falde, con conseguente diminuzione di portata delle risorgive.</p>	
<p>1107 <i>Salmo marmoratus</i> (<i>Trota marmorata</i>) Pesce appartenente alla famiglia Salmonidae. La livrea della trota marmorata è caratterizzata da un'alternanza di macchie chiare e scure, irregolari e spesso fuse fra loro. Il suo areale di diffusione è limitato ai corsi d'acqua che sfociano nel mare Adriatico e drenano il versante meridionale delle Alpi.</p>	

CONCLUSIONI

Considerate le caratteristiche del sito, la sua distanza dal sito SIC considerato e la tipologia della Variante proposta, si può concludere che gli effetti che derivano dalle azioni di piano della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Boschi S. Anna, non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.